

**NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I O II LIVELLO
A CURA DEI DOCENTI DI STORIA DELLA MUSICA**

Frontespizio (copertina): usare frontespizio standard fornito dal Conservatorio
Si ricorda che l'indicazione corretta è Diploma accademico (di primo o secondo livello) non Laurea

La **Tesi** deve contenere:

Indice

Premessa che spiega brevemente i contenuti e le motivazioni

Trattazione principale (divisa in capitoli, paragrafi...)

Eventuale Appendice (contenente documenti o altro)

Bibliografia (sitografia, discografia...)

La Bibliografia è indispensabile. Per Tesi si intende: una **elaborazione personale** (scritta dallo studente, non semplicemente riportata, totalmente o in parte, da altre fonti) in cui il candidato dimostra di aver letto e di sapersi orientare sulla bibliografia esistente riguardante il tema scelto. La tesi può contenere documenti, interviste ecc., ma essi trovano spazio in Appendice, non nella trattazione principale.

La tesi deve essere in lingua italiana.

Si suggerisce di impostare la **pagina** come segue:

2,5 cm per il margine superiore, inferiore e sinistro (per la rilegatura); 2 cm per il margine destro.

Carattere: 12 o 13pt; Interlinea: tra 1,10 e 1,50 (no interlinea doppia).

Si raccomanda di:

Scrivere il testo su una sola facciata e inserire i numeri di pagina;

Segnalare sempre, nelle note a piè di pagina, la fonte (compreso il numero di pagina) da cui sono tratte le citazioni, illustrazioni ma anche notizie, considerazioni ecc...;

Indicare l'edizione utilizzata per la musica oggetto della tesi.

Se ci sono **esempi musicali**, devono essere sempre forniti di chiave e armatura (# o b in chiave)

Parole straniere nel corso del testo: in corsivo (a parte quelle di uso comune Lied, Jazz...). Es. L'importante concetto di *Gesamtkunstwerk* è da considerare... Attenzione alle grafie delle lingue straniere: accenti (acuto-grave è é), segni diacritici (ö, ô...). Nelle sezioni Inserisci/Simbolo si trovano tutti. Traslitterazioni dal cirillico: attenersi alla grafia dell'enciclopedia DEUMM (Es. Šostakovič)

Grafie alternative: mantenere la versione scelta (Schönberg o Schoenberg; Stravinskij o Stravinsky)

Non usare il corsivo o grassetto per **enfaticizzare** o sottolineare ironicamente un termine; eventualmente usare virgolette alte (ma USARLE POCO)

Es. Così ottenne un "nobile" scopo, con poca fatica.

Puntini di sospensione: sono sempre solo tre ... (USARLI POCO)

Abbreviazioni usarle solo dove necessario (pagina/pagine: p. pp. ; battuta/battute: b. bb.)

Citazioni dirette nel corso della trattazione: vanno riportate esattamente e completamente, tra virgolette basse « » (ALT 174 e 175); se si omette qualcosa si indica con [...]. Alla fine della citazione: nota a pie' di pagina con l'indicazione della fonte della citazione (libro o articolo, citato come indicato sotto, e pagina esatta da cui è tratta la citazione). La citazione all'interno delle virgolette non va in corsivo (anche se in altra lingua).

Se la citazione supera le 5 righe, si scrive in **corpo minore** (CM): sezione rientrata (da entrambi i lati), no virgolette, no corsivo, interlinea singola, carattere più piccolo (se il testo è 13, CM è 12; se il testo è 12, CM è 11). Alla fine: nota a pie' pagina per indicare da dove è stata tratta la citazione.

Caruso rimase a capo della cappella e della scuola di musica fino al 1823, anno della morte. Gli successe negli stessi incarichi il perugino Giuseppe Rossi Buonaccorsi (Bonaccorsi), già suo allievo e anche lui formatosi a Napoli con Nicola Zingarelli. Partito improvvisamente e inaspettatamente da Perugia il Buonaccorsi-Rossi, fu sostituito da un altro allievo di Zingarelli, Eugenio Tancioni, che negli anni della sua permanenza a Perugia fu uno dei promotori della fondazione della Società Filarmonica (1840) – società di cui fecero parte molti musicisti attivi nell'orchestra cittadina.¹

Traduzioni Se si riporta un passo tradotto da un'altra lingua, bisogna indicare chi ha effettuato la traduzione, in nota. Se esiste una traduzione pubblicata, è opportuno riferirsi a quella (Es. traduzioni di libretti o di testi di Lieder... traduzione delle lettere di Mozart...)

Traduzione dal tedesco di XY (citare libro da cui è tratta)

opp. (se traducete voi)

Traduzione dal russo a cura di chi scrive.

Se vale per tutta la tesi, la prima volta che c'è una traduzione si scrive:

Ove non diversamente indicato, la traduzione dal russo è a cura di chi scrive.

NORME PRATICHE PER LA DI UN TESTO E LA COMPILAZIONE DI UNA BIBLIOGRAFIA

La bibliografia deve essere in **ordine**: ordine cronologico di anno di pubblicazione; oppure ordine alfabetico di autore (cognome). Nel caso di bibliografie ampie (più di 15-20 titoli) è opportuno prevedere una bibliografia ragionata (suddivisa in paragrafi per argomento).

Come citare i LIBRI

Nome e cognome dell'autore per esteso, VIRGOLA titolo del libro (in corsivo), VIRGOLA editore VIRGOLA città di edizione VIRGOLA anno (tra parentesi tonde eventuale collana di cui fa parte il libro). Se è un libro straniero tradotto, è buona norma indicare almeno l'anno dell'edizione originale.

Carl Dahlhaus, *La musica dell'Ottocento*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze), 1990
(Discanto/Contrappunti, 28) (ed. orig. 1980)

Volumi miscelanei con curatore. Evitare l'indicazione AAVV. Indicare il titolo e a cura di... (ingl. ed. by; ted. hrsg von ...)

Stravinskij, a cura di Gianfranco Vinay, Il Mulino, Bologna, 1992

¹ Autore, *titolo*, editore, città, anno, p. XX.

Come citare ARTICOLI contenuti in riviste e periodici; oppure saggi contenuti in volumi miscellanei.

Nome e cognome dell'autore, VIRGOLA titolo dell'articolo (corsivo), VIRGOLA «rivista da cui è tratto tra virgolette basse, no corsivo», VIRGOLA annata (in numero romano) e anno della rivista, VIRGOLA pp. iniziali e finali dell'articolo

Pier Giuseppe Gillio, *Parola e musica nell'Ottocento italiano: correlazioni metriche*, «Rivista Italiana di Musicologia», XLVI, 2011, pp. 105-129

se è necessario indicare una pagina precisa all'interno dell'articolo: pp. 105-129: 120

Es. saggio in volume miscelaneo

nome e cognome dell'autore; titolo dell'articolo (corsivo), in [dati del libro secondo le modalità usate per i libri], pp. iniziali e finali del saggio (attenzione alle VIRGOLE)

Norbert Jers, *Le rielaborazioni nell'ultima fase compositiva di Stravinskij*, in *Stravinskij*, a cura di Gianfranco Vinay, Il Mulino, Bologna, 1992, pp. 167-178

Come citare una VOCE di Enciclopedia o di Dizionario

Nome e Cognome dell'autore (se la voce è firmata), titolo (corsivo), voce in [dati dell'enciclopedia secondo le modalità usate per i libri; eventualmente abbreviati es. Dizionario Universale della Musica e dei Musicisti può essere abbreviato in DEUMM]

François Lesure, *Debussy, (Achille)-Claude*, voce in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, McMillan, London, 2001

opp. François Lesure, *Debussy, (Achille)-Claude*, voce in *The New Grove 2001* (consultato in edizione digitale)

Basso ostinato, voce in DEUMM, *Il Lessico*, Utet, Torino, 1983

Sitografia Se si cita una informazione proveniente da un sito, è necessario indicare l'indirizzo ed è opportuno indicare la data di consultazione.

Es. Lettera di Spike Milligan a Benjamin Britten, 1965 (BBA/MILLIGAN) consultata nel sito BrittenPearsArts <https://brittenpearsarts.org/news/archive-treasure-what-might-have-been-britten-milligan-and-lewis-carroll> (consultato in data 2022-11-05).

Articoli consultati in Jstor: sono riproduzioni di fonti cartacee; si citano come se fossero cartacei

Articoli da riviste pubblicate solo on-line: si indica autore, titolo, rivista, pp. e sito.

Caroline Potter, *Pierre Boulez, Surrealist*, «Gli spazi della musica», VI/1, 2017, pp. 74-85
<https://www.ojs.unito.it/index.php/spazidellamusica/article/view/2997/2679>

Citazione abbreviata in nota: se nelle note a piè di pagine viene indicato un libro più volte, la prima volta va indicata la citazione completa, ma nelle note successive basta la citazione abbreviata: cognome dell'autore e titolo abbreviato. Es. la prima volta

Pier Giuseppe Gillio, *Parola e musica nell'Ottocento italiano: correlazioni metriche*, «Rivista Italiana di Musicologia», XLVI, 2011, pp. 105-129

Se l'articolo viene citato di nuovo in una nota successiva (ev. indicando una pagina precisa):

Gillio, *Parola e musica*, p. 110.